

PIERO BONAGURI - ROBERTO TAGLIAMACCO

SEMINARIO SULLA COLLABORAZIONE

TRA INTERPRETE E COMPOSITORE

nella letteratura contemporanea per chitarra

25 MARZO (dalle 15 alle 18) e

26 MARZO (dalle 10 alle 17.30) **2011**

In questi incontri si intende affrontare ciò che, a partire dal '900, è stato un rapporto sempre più difficile e nello stesso tempo sempre più indispensabile tra esecutore e compositore.

Difficile in quanto le tecniche compositive del '900, spesso legate a logiche concettuali, si dimostravano estranee alla prassi esecutiva; indispensabile in quanto l'esecutore stesso si è trovato spiazzato rispetto alle innovazioni che talune composizioni inevitabilmente presentano al loro interno.

In quest'ottica si evidenzia l'importanza dell'attività di quegli esecutori che hanno lavorato e collaborato con compositori loro contemporanei, promuovendone le partiture, oltre a favorirne la migliore riuscita nello specifico uso di un particolare strumento.

Problema tanto più accentuato per la chitarra che fino a tutto il XIX secolo ha maturato un repertorio quasi esclusivamente legato a compositori-chitarristi proprio in quanto unici in grado di sfruttare appieno le risorse di uno strumento che rimane spesso estraneo a chi non ne è anche esecutore.

Inutile ricordare come nel Novecento sia proprio la presenza di Segovia a iniziare a coinvolgere grandi compositori non chitarristi (come Villa-Lobos e Tansman) a scrivere per questo strumento.

Su questo esempio troviamo Piero Bonaguri al quale sono state dedicate oltre 250 composizioni di autori viventi che con lui hanno collaborato spesso già nella fase di nascita del pezzo, trovando insieme ciò che valorizza contemporaneamente strumento e composizione.

Recentemente l'editore Ut Orpheus ha iniziato una collana di musica contemporanea per chitarra dedicata a questa collaborazione, dei quali i primi due numeri sono dedicati a Roberto Tagliamacco e Gilberto Cappelli.

I punti principali che verranno trattati nelle due giornate del seminario e nel quale i partecipanti si confronteranno con Piero Bonaguri come esecutore e Roberto Tagliamacco come compositore. sono così riassunti:

Il problema: i compositori non chitarristi necessitano di editing.

Esempi: *Ronsard* di Castelnuovo-Tedesco, *Improvviso* di Desderi, *Studio* di Belloni.

La chitarra ha anche risorse inaspettate.

Esempi: unisoni, polifonia e accordi uniti nei pezzi di Spazzoli.

Suoni che durano meno e che durano più rispetto a quanto scritto.

Esempi: *Corale*, *Elegia*, *Fuga* di Ugoletti, *Tango*, *Lontano* di Tagliamacco.

Il problema della durata esatta.

Esempi: *Frammento A* e *Frammento D* di Molino.

La spazialità sonora o contrappunto di livelli sonori.

Esempi: *Sequenza* di Furgeri, *La Città Capovolta* di Guarnieri.

Oltre i limiti dello strumento. Cappelli e gli sforzatisimi, i tremolati semplici e doppi, le note lunghe.

Esempi: *Frammenti*, *Per Piero*, *Per Maurizio*, *Frammenti da Ungaretti*.

La collaborazione influenza il compositore?

Esempio: *Anzaghi*, *Quasi Modo*, *Lontano*, *Tango*, *Danza PPB*, *Rasgueados*.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE DI AMMISSIONE: 28 FEBBRAIO 2011

Per informazioni su iscrizioni e costi rivolgersi alla Segreteria didattica:

tel. 0131-051500

segreteria.didattica@conservatoriovivaldi.it

www.conservatoriovivaldi.it

PIERO BONAGURI

Svolge attività concertistica in circa cinquanta Paesi nei cinque continenti, suonando per importanti istituzioni e festivals (Carnegie Hall di New York, Biennale di Venezia, Ravenna Festival, Ente Sferisterio di Macerata, Pomeriggi Musicali di Milano, Sagra Malatestiana, Amici di Musica Realtà di Milano, Palazzo Marino e Castello Sforzesco di Milano, South Bank Centre di Londra, RAI, BBC, Accademia di Belle Arti di Vienna, Guggenheim Museum di Bilbao, Museum of Western Art di Tokyo, Art Gallery of Ontario di Toronto, Albertina di Vienna, Museo Internazionale della Musica di Bologna, ecc...). Ha eseguito, inciso e curato le edizioni (Ricordi, Suvini-Zerboni, Soudboard, Curci, Zanibon, Edi-Pan, Bèrben, ecc...) di molti brani solistici e con orchestra a lui dedicati (sono ormai circa duecentocinquanta i nuovi pezzi scritti per lui da compositori come Cappelli, Guarnieri, Ugoletti, Solbiati, Molino, Paccagnini, Benati, Carluccio, Anzaghi, Tagliamacco ecc...). L'Editore Ut Orpheus ha iniziato a pubblicare una sua collana di musica contemporanea ed è appena uscita per Carisch una antologia di studi e pezzi introduttivi alla contemporanea.

Ha inciso una ventina di dischi (Universal, Naxos, ASV-Resonance, Phoenix, Edi-Pan, Bongiovanni, Michelangeli, ecc...) ed è membro di giuria in importanti concorsi internazionali. Ha eseguito musica da camera con Alirio Diaz, Maxence Larrieu, Oscar Ghiglia, Danilo Rossi, Enzo Porta, Ulises Passarella, Daniela Uccello, Sonia Turchetta, "Albertina Solisten" di Vienna. E' stato solista con numerose orchestre, tra cui la "Toscanini", la "Haydn", la Sinfonica di San Remo e i Pomeriggi Musicali. Ha compiuto gli studi col massimo dei voti e lode al Conservatorio di Parma; Diploma di Merito alla Accademia Chigiana di Siena, ha avuto tra i suoi maestri Enrico Tagliavini, Alirio Diaz, Oscar Ghiglia, del quale è stato assistente, ed infine Andrés Segovia. Docente al Conservatorio di Bologna, tiene corsi e seminari in U.S.A., Giappone, Australia, Cina, Russia, e, in Italia, per l'Accademia di Imola, l'Accademia Musicale Umbra, il Conservatorio e l'Università di Rovigo, Trento e Trieste. Ha tenuto un ciclo di lezioni-concerto per l'Università di Bologna ed insegnato presso il Conservatorio di Bruxelles, il Royal College di Stoccolma, l'Università di Graz e l'Università Autonoma di Città del Messico. Tra le sue più importanti affermazioni, il recital "Omaggio a Segovia" al Centro de la Villa di Madrid ad alla Merkin Hall di New York, il recital presso il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite di New York, al DISMA di Rimini 1998, la partecipazione al Concerto Inaugurale del Meeting di Rimini ('98), il recital in diretta per Rai Radiotre Suite. E' membro della Hauser Foundation, del Comitato Scientifico del Convegno dei Chitarristi di Alessandria ed ha scritto testimonianze sulle sue esperienze e concezioni musicali in alcuni articoli ed interviste (Musica, Il Fronimo, Kos, Gazzetta della musica, Jcg, ecc...).

www.bonaguri.com

ROBERTO TAGLIAMACCO

Diplomato in pianoforte e composizione presso il Conservatorio di Genova.

Il Quintetto "Joke" ha vinto a Cagliari il 3° premio al Concorso Internazionale di Composizione "E. Porrino" nel 1992.

Dal 1994 ha seguito i corsi di perfezionamento del M.o Pippo Molino.

Nel 1996 ha ottenuto il 3° Premio al II Concorso Internazionale di Musica "Città di Pavia" con la composizione *Triplum* per orchestra d'archi e, sempre nello stesso anno, il 2° Premio al I Concorso di composizione "Franco Margola" con il *Trio II* per violino, violoncello e pianoforte.

Menzione speciale al 1° Concorso di composizione "Una musica nuova per il Giubileo 2000" con la composizione *Agnus Dei* per coro a cappella.

1° classificato al 3° Concorso internazionale di composizione per chitarra "Città di Clusone" 2001.

2° classificato al Concorso "Tonelli" 2002 di Brescia con la composizione *Ascendit Deus* per coro a cappella.

Presente con la composizione *Intabulatura III* per organo alle manifestazioni "Genova 2004 capitale europea della cultura".

Ha svolto funzione di esecutore al pianoforte nei seminari Acqualagna 1996 per la musica contemporanea e Gavirate, oltre a vari concerti (Chiostro di Voltorre, Urbino, Rovigo, Genova, Padova...) nell'ambito di una più ampia attività di esecutore e divulgatore della musica del nostro tempo.

Dal 1999 è insegnante di teoria e solfeggio presso il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria .

Ha pubblicato per le edizioni Berben, Eufonia, Sinfonica, Ut Orpheus e Carish.

Conservatorio "Antonio Vivaldi"

Via Parma 1, Alessandria—Tel 0131 051500

www.conservatoriovivaldi.it—ufficio.stampa@conservatoriovivaldi.it